



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTI gli articoli 26 e 28 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il punto 6) dell'allegato II alla parte II del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello stesso, prevede la competenza di VIA statale per le "Impianti chimici integrati [...]";

VISTO il punto 4) dell'allegato XII alla parte II del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. che, ai sensi dell'art 7 comma 4-bis dello stesso, prevede la procedura di AIA in sede statale per le "Impianti chimici [...]";

VISTI in particolare l'art. 8, comma 2 e l'art. 10, comma 1 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente *‘Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377’* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS e prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere, per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 10, comma 1, che così dispone: *“il provvedimento di valutazione di impatto ambientale fa luogo della autorizzazione integrata ambientale per i progetti per i quali la relativa valutazione spetta allo Stato e che ricadono nel campo di applicazione dell’allegato V del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59. Lo studio di impatto ambientale e gli elaborati progettuali contengono, a tal fine, anche le informazioni previste ai commi 1 e 2 dell’articolo 5 e il provvedimento finale le condizioni e le misure supplementari previste dagli articoli 7 e 8 del medesimo decreto n. 59 del 2005”*;

CONSIDERATO che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Emilia Romagna, nominato con Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153 del 25 settembre 2007, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 209, del 14 luglio 2008, di modifica della composizione del nucleo di coordinamento della Commissione istruttoria AIA - IPPC;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società Basell Poliolefine Italia S.r.l. in data 16/05/2013 concernente il progetto di *“Modifica del sistema Torce di servizio allo Stabilimento produttivo”* da realizzarsi nel Comune di Ferrara e acquisita al prot. DVA-2013-0011637 del 21/05/2013;

VISTA la domanda di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Decreto DVA-DEC-2010-659 del 04/10/2010, presentata dalla società Basell Poliolefine Italia S.r.l. in data 16/05/2013 e acquisita al prot. DVA-2013-0011533 del 20/05/2013;

VISTA la nota DVA-2013-27683 del 29/11/2013 con la quale la Direzione Valutazioni Ambientali ha disposto *“ai fini dell'economia dell'azione amministrativa e alla luce dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l'unificazione delle procedure VIA e ALA”*;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla richiesta di compatibilità ambientale ed al deposito dello Studio di Impatto Ambientale è avvenuta in data 20/05/2013 sui quotidiani “La Repubblica” e “La Nuova Ferrara”, successivamente integrata con la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito dello Studio di incidenza in data 22/05/2014 sui quotidiani “La Repubblica” e “La Nuova Ferrara”;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale è avvenuta in data 07/06/2013 sul quotidiano “La Repubblica”;

VISTA la documentazione trasmessa dal soggetto proponente a corredo delle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO dell'osservazione pervenuta nel corso dell'attività istruttoria ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., che è stata valutata non pertinente in quanto si riferisce ad un impianto sottoposto a VIA provinciale indipendente dall'impianto oggetto del presente provvedimento;

PRESO ATTO che nel corso dell'attività istruttoria non sono pervenuti pareri ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO dell'elenco delle autorizzazioni ambientali trasmesso dal Proponente congiuntamente all'istanza di VIA, riportato a pag. 23 del Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1629 del 17/10/2014, sulla base del

quale la Commissione ha valutato che, al momento, non è richiesto alcun supplemento di attività istruttoria al fine di dare compiuta attuazione al combinato disposto di cui agli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., al punto 6 denominato *“Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro...”* e prevede l'installazione di una torcia tipo groundflare smokeless denominata B7H, in sostituzione delle torce 'elevate' B7D e B7E per una portata di progetto di 150t/g di gas;
- il progetto è localizzato nel Comune di Ferrara, Regione Emilia Romagna;

CONSIDERATO che, relativamente al sistema delle aree protette e della rete Natura 2000, l'impianto industriale si trova nelle vicinanze dei seguenti siti:

- SIC e ZPS Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico – IT4060016 (1,8 Km);
- SIC Delta del Po: tratto terminale e Delta Veneto – IT3270017 (2,3 Km);

PRESO ATTO che, con riguardo all'interferenza indiretta sui SIC e ZPS, per tutti i Siti Natura 2000, il Proponente ha provveduto a redigere la Valutazione di Incidenza Ambientale;

PRESO ATTO che come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che la realizzazione delle opere non comporterà impatti significativi e che pertanto lo studio di incidenza si è concluso a valle della sola fase di screening;

PRESO ATTO che in data 22/09/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi, prevista ai fini del rilascio dell'AIA dall'art. 29-*quater*, comma 5, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii;

VISTO il parere istruttorio conclusivo espresso dalla Commissione istruttoria AIA - IPPC, ed il relativo Piano di Monitoraggio e Controllo, resi, rispettivamente, dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota prot. CIPPC-00-2014-0001639 del 26/09/2014 e da ISPRA con nota prot. 037993 del

23/09/2014, che prevede una modifica dell'AIA rilasciata al proponente con Decreto DVA-DEC-2010-659 del 04/10/2010 (come riportato nell'Allegato 1);

ACQUISITO il Parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1629 del 17/10/2014, assunto al protocollo DVA-2014-35768 del 03/11/2014, costituito da n. 106 pagine;

CONSIDERATO che il parere n. 1629 è stato espresso a seguito dell'istruttoria congiunta VIA-AIA ed ha considerato e incluso il citato Parere istruttorio conclusivo espresso in data 26/09/2014 dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC, comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo;

ACQUISITO il Parere positivo con prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 7074 del 17/03/2014, costituito da n. 5 pagine;

ACQUISITO il Parere positivo della Regione Emilia Romagna, espresso con D.G.R. n. 608 del 12/05/2014, costituito da n. 65 pagine;

CONSIDERATO che i pareri trasmessi sono stati oggetto di attenta valutazione nel corso dell'istruttoria tecnica da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, e che di essi si è tenuto conto nella richiesta di integrazioni, nelle valutazioni della documentazione tecnica e nella definizione del quadro prescrittivo del presente parere;

CONSIDERATA la richiesta di chiarimenti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS (prot. DVA-2014-40167 del 04/12/2014) in merito alla prescrizione n. 2.d del parere n. 1629 del 17/10/2014;

ACQUISITA la nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, prot. CTVA-2014-4243 del 10/12/2014, che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante, formulata ad evasione della citata richiesta di chiarimenti della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

1. Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1629 del 17/10/2014 comprensivo del Parere della Commissione Istruttoria AIA - IPPC e del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo;
2. Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. n. 7074 del 17/03/2014;
3. Parere della Regione Emilia Romagna espresso con D.G.R. n. 608 del 12/05/2014;
4. Nota CTVA-2014-4243 del 10/12/2014.

CONSIDERATO che:

- il presente provvedimento ha valenza di VIA e di AIA e come tale sostituisce le autorizzazioni ambientali di cui all'allegato IX del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (già Allegato II del D.lgs 18 febbraio 2005, n. 59);
- ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;
- ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sulla base di quanto indicato dal proponente si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale e relativi al livello di progettazione oggetto del procedimento di VIA;
- eventuali ulteriori autorizzazioni relative al livello progettuale oggetto della presente valutazione, dovranno essere acquisite prima della conclusione della conferenza dei servizi decisoria;
- sono fatte salve, e quindi non comprese nel presente provvedimento, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione;

VALUTATA l'univocità dei contenuti e delle conclusioni istruttorie previsti nel Parere Istruttorio Conclusivo, nel relativo Piano di Monitoraggio e Controllo e nel Parere Congiunto VIA-AIA positivo con prescrizioni n. 1629 del 17/10/2014;



CONSIDERATO che i pareri trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati oggetto di attenta valutazione nel corso dell'istruttoria da parte della Commissione Tecnica VIA/VAS, e che di essi si è tenuto conto nella richiesta di integrazioni, nelle valutazioni della documentazione tecnica e nella definizione del quadro prescrittivo;

RITENUTO che, sulla base di quanto premesso, sussistono tutte le condizioni per provvedere, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., all'emanazione del presente provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale che, ai sensi dell'art. 10 del citato D.lgs., fa luogo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

DECRETA

la compatibilità ambientale e la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Decreto AIA DVA-DEC-2010-659 del 04/10/2010, relativa al progetto di *"Modifica del sistema Torce di servizio allo Stabilimento produttivo"* da realizzarsi nel Comune di Ferrara presentato dalla Società Basell Poliolefine Italia S.r.l., con sede legale in Milano, Via Soperga 14/A, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni e gli adempimenti amministrativi indicate nel seguente allegato che costituisce parte integrante del presente decreto:

- Allegato 1: Quadro prescrittivo relativo a VIA, AIA, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Emilia Romagna (8 pagine).

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Basell Poliolefine Italia S.r.l., al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Regione Emilia Romagna, all'ISPRA, all'ARPA Emilia Romagna.

Sarà cura della Regione Emilia Romagna comunicare il presente decreto alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, della Commissione istruttoria AIA-IPPC, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del

Turismo e della Regione Emilia Romagna, sul portale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale, ogni aggiornamento del presente provvedimento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, via C. Colombo n. 44, Roma e attraverso internet sul sito web ufficiale del Ministero.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24 novembre 2000, n. 340.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

ALLEGATO 1

QUADRO PRESCRITTIVO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E ALLA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

1.1 QUADRO PRESCRITTIVO

Sezione A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

1. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare uno studio di ricaduta dei macro e microinquinanti rilevanti che simuli le ricadute nelle condizioni più conservative, ovvero in condizioni meteorologiche avverse dal punto di vista della dispersione atmosferica, utilizzando quale riferimento le portate di progetto delle torce B7H e B7G e considerando il cumulo con i valori di fondo, al fine di verificare il contributo del funzionamento delle torce rispetto al potenziale superamento dei limiti di qualità dell'aria di cui al D. Lgs. 155/2010.
2. Modalità operative sistema torce:
 - i. Sulla base della descrizione tecnica di utilizzo del sistema torce descritte nel SIA, si ribadiscono come prescrittive le seguenti modalità di utilizzo del citato sistema torce, in relazione alla modifica impiantistica:
 - a) non è consentito il funzionamento contemporaneo della nuova torcia Ground Flare (B7H) con le due torce esistenti Stack Flare (B7D e B7E); queste ultime rimarranno di back-up per solo il periodo di commissioning (messa in servizio) e di start-up (avvio) della nuova torcia Ground Flare (B7H);
 - b) le due torce esistenti Stack Flare (B7D e B7E) devono risultare completamente isolate dal sistema torce mediante apposito disco cieco e valvola di intercetto lucchettata chiusa;
 - c) le due torce esistenti Stack Flare (B7D e B7E) potranno essere utilizzate, previa attività di verifica e manutenzione delle stesse, solo in caso siano richiesti interventi di manutenzione straordinaria alla nuova torcia Ground Flare (B7H), che comportano una indisponibilità totale della torcia medesima, e

solo per il tempo strettamente necessario affinché tali interventi siano completati; l'intervento di riallineamento delle due torce esistenti Stake Flare (B7D e B7E), non deve implicare in alcun modo la loro utilizzazione e attivazione;

d) l'eventuale riallineamento e la successiva eventuale utilizzazione delle due torce esistenti Stack Flare (B7D e B7E) sarà prontamente comunicato agli Enti territorialmente competenti (ARPA e Comune);

ii. Considerate le criticità della qualità dell'aria nell'area in esame, con particolare riferimento ad ozono e polveri sottili, la gestione del sistema torce dovrà avvenire in modo tale da non determinare un incremento della portata gas su base annuale inviato al sistema torce costituito dalla nuova torcia B7H e B7G, con riferimento ai dati di funzionamento del periodo gennaio 2012-giugno 2013.

3. Monitoraggio

Dovrà essere aggiornato dal Proponente un Piano di Monitoraggio Ambientale per le fasi ante operam, in corso d'opera (cantierizzazione) e post operam con le seguenti specifiche:

- i. dovrà essere aggiornato in conformità ed in continuità con il PMC allegato al presente parere;
- ii. dovrà prevedere la trasmissione a ISPRA di tutti i dati del monitoraggio con periodicità concordata con l'Ente stesso;
- iii. tutti gli oneri per la predisposizione, la pubblicizzazione, la condivisione e l'attuazione piano saranno a carico del Proponente.

Oltre ai contenuti segnalati nelle prescrizioni del seguente parere, come integrato e completato dall'allegato PMC, tale piano dovrà includere:

- a) il gestore, entro il 30 aprile di ogni anno a partire dall'anno 2015, dovrà inviare annualmente agli Enti territorialmente competenti (Provincia, ARPA e Comune) una relazione tecnica commentata nella quale dovrà riportare i dati annuali di scarico del sistema torce, riferiti all'anno solare precedente, indicando tra l'altro il numero di interventi in torcia e le tonnellate di gas scaricate in torcia (sia le quantità dei soli idrocarburi che le quantità totali); tale relazione dovrà contenere sia i dati riferiti alle singole torce presenti sia i dati complessivi del sistema torce;
- b) Le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti e un protocollo operativo da attuare in tali situazioni;
- c) Le campagne di monitoraggio durante le fasi di cantiere, in particolar modo per il clima acustico, dovranno tenere conto del

cronoprogramma delle attività che il Proponente fornirà ad ISPRA insieme al PMA;

- d) In fase di progettazione esecutiva verrà predisposto un apposito piano di comunicazione che, anche attraverso la realizzazione di un sito Internet, permetta di conoscere in modo semplice ed esaustivo i dati e le informazioni sullo stato di avanzamento dei lavori, sulle attività in corso e sugli esiti dei diversi monitoraggi pianificati nel sito, sia in fase in corso d'opera che post operam. I contenuti e le procedure di pubblicazione saranno individuati in accordo con ISPRA. Il piano verrà verificato ad opera di ISPRA in fase ante operam, e, quando sarà raggiunta una piena condivisione, il parere di ISPRA verrà trasmesso al MATTM. Prima dell'avvio della fase di cantiere, inoltre, il Proponente provvederà a trasmettere il piano per opportuna conoscenza ad ARPA ed alla Regione.

4. Con riferimento alla componente ambiente acustico:

a) Fase di cantiere:

- i. le operazioni più rumorose dovranno essere programmate nel periodo diurno, interrompendo tali operazioni nelle ore destinate al riposo;
- ii. gli impianti fissi e le aree di lavorazione più rumorose dovranno essere posizionate alla massima distanza possibile dai ricettori sensibili eventualmente presenti nelle aree limitrofe al cantiere;
- iii. dovrà eventualmente essere previsto l'utilizzo di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose;

b) Fase di esercizio:

il Proponente dovrà, in accordo con ARPA e con il Comune di Ferrara, elaborare un piano di monitoraggio, ovvero integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo al fine di:

- i. Eseguire rilievi fonometrici presso il confine dello stabilimento e presso i ricettori esterni selezionati per la caratterizzazione ante operam, ed eventualmente presso ulteriori ricettori individuati in accordo con ARPA e Comune di Ferrara, al fine di individuare le sorgenti emmissive principalmente responsabili dei livelli sonori registrati nei punti di controllo selezionati per la caratterizzazione ante operam, con l'obiettivo di definire un piano di miglioramento che individui le opportune misure di abbattimento delle emissioni sonore, ove queste derivino da fonti interne all'impianto e di proprietà di Baselli Poliolefine Spa. In particolare, il monitoraggio

dovrà prevedere, per quanto possibile in relazione alla attività della stessa dei rilievi da effettuarsi durante l'attività della nuova torcia;

5. Per quello che riguarda la fase di cantiere, il proponente dovrà assicurare che in fase di costruzione, l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere al fine di:

- a) Ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine, il proponente dovrà inserire all'interno dei capitolati di appalto apposite specifiche atte a garantire:
 - i. una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle piste di cantiere e delle strade utilizzate, pavimentate e non;
 - ii. una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
 - iii. il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere, mediante idonei dispositivi e la chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti con teli protettivi;
- b) nelle aree di cantiere da adibire ad officine, aree di lavorazione o altre attività che potrebbero dare origine a potenziali contaminazioni del suolo e del sottosuolo dovranno essere adottati gli adeguati accorgimenti al fine di limitare tali effetti anche in considerazione degli eventuali eventi incidentali;
- c) adozione di tutte le precauzioni finalizzate ad evitare sversamenti o gocciolamenti, in assenza di superfici pavimentate; dotare le eventuali aree di sosta e di rifornimento di carburante e lubrificante di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
- d) i rifiuti derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere depositati nelle aree preventivamente individuate e comunicate agli organi di controllo; dovrà essere previsto un piano di gestione di tali aree;
- e) le acque di falda superficiale, derivante dalle eventuali operazioni di abbattimento, che si dovessero rendere necessarie per lo scavo delle fondazioni superficiali, dovranno essere recapitate nella fognatura di processo dello stabilimento.

6. A partire dal sesto anno di funzionamento della nuova torcia groundflare B7H e sulla base dell'effettivo utilizzo delle due torce B7E e B7D, ove non fossero verificate le condizioni di manutenzione eccezionale in cui queste dovessero tornare in uso, il Proponente dovrà presentare il progetto di

smantellamento delle torce esistenti B7E e B7D sostituite dalla B7H ovvero, produrre una relazione contenente le adeguate giustificazioni tecnico/operative/di sicurezza che ne impediscano la rimozione.

Sezione B) Prescrizioni della Commissione istruttoria AIA – IPPC

La modifica proposta, rispetto al quadro emissivo già contemplato nel Decreto di AIA, comporta l'introduzione di un nuovo punto di emissione convogliata all'atmosfera (camino 27) che sostituirà, di fatto, le torce B7D e B7E.

Il par. 11.2.3 del parere istruttorio conclusivo allegato al decreto AIA DVA-DEC-2010-659 del 04/10/2010 è sostituito dal seguente:

11.2.3 Torce

1. Tutte le torce devono essere dotate di:

- misuratori di portata e di registrazione delle quantità di off gas, concordati con l'Ente di controllo ed Arpa;
- sistemi di misura della composizione del gas avviato alle stesse.

Devono, in ogni caso, essere mantenute, ed eventualmente migliorate, le attuali condizioni di sicurezza.

Ogni accensione delle torce è comunicata agli Enti locali (Arpa, Comune e Provincia, AUSL) e ad ISPRA sulla base del protocollo di informazione di cui al verbale di accordo del 07-05-2001 (procedura FE/HSE/02).

La nuova torcia B7H (nuovo punto di emissione convogliata all'atmosfera: camino n. 27) sostituirà le torce B7D e B7E.

Le torce B7D e B7E potranno essere utilizzate solo in condizioni eccezionali, dovute a problemi/manutenzione della nuova torcia B7H, e la loro attivazione sarà prontamente comunicata agli Enti di controllo sulla base del sopracitato protocollo.

Devono essere registrate e riportate in una Relazione annuale da trasmettere all'Ente di Controllo e agli enti locali i dati di funzionamento delle singole torce (giorno, orario e durata e quantità, quando i contatori saranno disponibili). In tale relazione dovranno essere esplicitate le condizioni di emergenza che hanno determinato l'attivazione delle torce.

2. Si prescrive al gestore di inviare al comune e agli enti di controllo ISPRA e ARPA-FE:

- a) comunicazione, con almeno 15 gg di anticipo, della data di inizio dei lavori di realizzazione degli interventi proposti;
- b) comunicazione tempestiva del completamento degli stessi, corredata da relazione tecnica di collaudo a firma del collaudatore o di regolare esecuzione a firma del direttore dei lavori, che attesti la conformità e la rispondenza del progetto delle opere eseguite;

- c) quadro sinottico aggiornato contenente gli step di attivazione delle singole torce inserite sul collettore di alta e sul collettore di bassa pressione, rapportati ai valori di taratura dei sistemi di smistamento (pressione, portata), alla luce delle modifiche impiantistiche;
- d) relazione sulla esecuzione di rilievi fonometrici a lavori ultimati, nelle condizioni di attivazione tecnicamente realizzabili in modo programmato (attivazione del primo stadio della torcia B7H), concordandone con ARPA le modalità e i tempi di esecuzione delle misure. Tale relazione deve essere trasmessa entro sei mesi dalla comunicazione del completamento dei lavori.
- e) entro il 30 aprile di ogni anno, a partire dall'anno 2015, agli Enti territorialmente competenti una relazione tecnica commentata nella quale dovrà riportare i dati annuali di scarico del sistema torce, riferiti all'anno solare precedente, indicando tra l'altro il numero di interventi in torcia e le tonnellate di gas scaricate in torcia (sia le quantità dei soli idrocarburi che le quantità totali). Tale relazione dovrà contenere sia i dati riferiti alle singole torce presenti sia i dati complessivi del sistema torce.

Sezione C) Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

1. Tutte le attività di scavo - da eseguire a benna liscia - siano assoggettate al controllo in corso d'opera da affidare a personale tecnico specializzato, senza alcun onere per l'Amministrazione dello Stato.
2. Si rammenta inoltre l'obbligo di rispettare le vigenti norme in materia di rinvenimenti casuali (D. Lgs. 42/2004, art. 9).

Sezione D) Prescrizioni della Regione Emilia Romagna

Dovranno essere ottemperate le prescrizioni previste nel parere espresso dalla Regione Emilia Romagna, di cui Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 12 maggio 2014, allegato al presente decreto.

1.2 MODALITA' PER LE VERIFICHE DI OTTEMPERANZA

Alla verifica di ottemperanza delle sopra elencate prescrizioni si provvederà, con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come di seguito indicato. Gli esiti dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Sez. A) Verifica di ottemperanza prescrizioni della Commissione
Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

Prescrizione: A.1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - FASE
DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-
Divisione VIA;

Prescrizione: A.2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM - FASE
DI ESERCIZIO

Ente Vigilante: ISPRA;

Prescrizione: A.3)

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM, IN
CORSO D'OPERA E POST OPERAM

Ente Vigilante: ISPRA

Enti coinvolti: Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara e ARPA;

Prescrizione: A.4

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA –
FASE DI CANTIERE; POST OPERAM - FASE DI ESERCIZIO

Ente Vigilante: ISPRA

Enti coinvolti: ARPA e Comune di Ferrara

Prescrizioni: A.5

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA –
FASE DI CANTIERE

Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna

Prescrizioni: A.6

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM - FASE DI ESERCIZIO

Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare -
Divisione VIA.

Sez. B) Verifica di ottemperanza prescrizioni della Commissione istruttoria AIA - IPPC

Prescrizioni: TUTTE

Ente Vigilante: ISPRA

Sez. C) Verifica di ottemperanza prescrizioni del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Prescrizioni: C.1 e C.2

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA - FASE DI CANTIERE

Ente Vigilante: Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Sez. D) Verifica di ottemperanza prescrizioni della Regione Emilia Romagna

Prescrizioni: riportate nel relativo parere allegato al presente Decreto.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: come riportato nelle singole prescrizioni.

Ente Vigilante: Regione Emilia Romagna.